« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri della guerra e delle armi e munizioni, per conoscere come si giustifichino i motivi che determinarono il ricollocamento improvviso in congedo del colonnello Pistoia, capo del gruppo della zona di sorveglianza agli stabilimenti ausiliarî di Savona e quelli che indussero al presidio l'ex-carabiniere Pastorino addetto a questo gruppo, ambedue funzionarî circondati dalla massima considerazione di tutti i loro superiori.

« Vinai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda trovar modo di eliminare il grave disservizio postale, per cui, quasi quotidianamente, anche nelle regioni più tranquille e lontane dalle operazioni militari, si lamentano dispersioni di pacchi e vaglia e manomissioni di raccomandate, lasciando, poi, trascorrere mesi ed anni, senza che si giunga ad istruire i relativi reclami.

« Salomone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno di stabilire prezzi di calmiere sui medicinali più in uso e necessari – ad ovviare che le classi meno abbienti, nella dura e frequente disgrazia di una malattia, siano obbligate a pagare prezzi senza limite.

« Arrigoni degli Oddi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se non creda opportuno appagare le miti ed eque aspirazioni del benemerito personale dell'Officina delle carte e valori di Torino, da tempo prospettate in tutte le forme consentite e senza risultato finora.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla condotta del commissario di pubblica sicurezza del rione Campo Marzio il quale nei giorni del Congresso Socialista penetrava nei corridoi della Camera insistentemente inquirendo presso i commessi della Camera e gli inservienti della *Buvette* per sapere il tema delle amichevoli conversazioni che i deputati socialisti facevano fra loro e con altri colleghi.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, d'agricoltura e degli approvvigionamenti e dei consumi, per sapere come intenda il Governo riparare allo sconcio dell'affrettata requisizione di mucche gravide, acquistate a basso prezzo; poi vendute a prezzo superiore dagli stessi agenti del Governo con evidente ed ingiusto danno dell'allevatore.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e d'agricoltura, per sapere se non creda il Governo giusto ed onesto regolare meglio la requisizione del foraggio, specie nel comune di Rivolta d'Adda, ove i piccoli produttori devono sottostare a perdite di tempo e di danaro, obbligati come sono a spese e disturbi dietro promesse esplicite degli agenti governativi, promesse completamente inadempiute.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e della guerra, per saper sapere se credono giusto che, in mezzo all'inerzia di chi dovrebbe provvedere, continui la devastazione dei boschi e delle campagne del Cremasco e del Pandinasco, e col pretesto della requisizione, si sciupi un prezioso materiale d'opera per fare combustibile da ardere, compromettendo semine, rovinando piantagioni nuove, rendendo impossibile per vari anni la coltivazione delle terre disboscate a casaccio e ciò senza preavviso, senza controllo, ed in contrasto evidente colle norme governative regolanti la materia.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e dei consumi, per sapere come giustifichi il fatto che ad ogni nuova affermazione di situazione alimentare migliorata, di cambio raddolcito, di siluramenti in modo assoluto diminuiti in in tutti i mari, corrisponda:

una maggior penuria di farine e di companatico in moltissimi comuni, specie rurali e favoloso aumento di prezzi;

uno squilibrio evidente, anche tra comuni limitrofi d'una stessa provincia, come ad esempio in quella di Cremona;

se l'autorità prefettizia abbia o no ingerenza nell'impedire questi gravi inconvenienti e non debba segnalarli al Governo.

« Marazzi ».